



**Relazione tecnica relativa alla metodologia
utilizzata per la definizione della TARI di cui
all'art. 1 della L. 147/2013 del Comune di
Villafranca Piemonte
Anno 2024**

Maggio 2024

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	8
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....	9
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	9
4.2	SCELTA DEGLI INDICI KC E KD DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	9
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE	10
6	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	12

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2024 del Comune di Villafranca Piemonte viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei familiari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione pro-capite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare. A ciascun gruppo familiare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti

nei normali circuiti di raccolta (sia indifferenziato che differenziato) ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Nel sacchetto dato in dotazione ai vari nuclei è stato inoltre chiesto di non conferire né rifiuti ingombranti né la frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare.

Partendo dunque dai dati di raccolta totali del 2023 al netto dei rifiuti assimilati (dati non ancora definitivi e suscettibili di variazioni) del Comune di Villafranca Piemonte (1.778.428,91 kg.) si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici CER) individuando i codici che potevano essere conferiti durante la campagna di pesatura (1.154.590 kg.) rispetto a quelli che invece non dovevano rientrare nel sacchetto in dotazione alle utenze domestiche. Sui rifiuti oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica (879.896 kg.) e, per differenza, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica (274.694 kg.).

Sui codici CER che viceversa non sono stati oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto ad identificare quelli di:

- totale produzione domestica (212.941 kg): rifiuti biodegradabili con raccolta puntuale (codice CER 200201), abbigliamento (codice CER 200110), tubi fluorescenti (codice CER 200121), apparecchiature fuori uso contenenti CFC (codice CER 200123), apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 200135-200136), imballaggi metallici contaminati (codice CER 150111), pneumatici fuori uso (codice CER 160103), gas in contenitori a pressione (codice CER 160504), componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (codice CER 160216), solventi (codice CER 200113), acidi (codice CER 200114), pesticidi (codici CER 200119), oli e grassi commestibili (codice CER 200125), oli e grassi (codice CER 200126), vernici (codici CER 200127 e 200128), detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129), medicinali (codice CER 200132), batterie e accumulatori (codice CER 200133) e rifiuti inerti (codice CER 170107);

- totale produzione non domestica (22.120 kg): ingombranti (codice CER 200307), rifiuti dei mercati (codice CER 200302), carta e cartone con raccolta puntuale (codice CER 150101), imballaggi in plastica (codice CER 150102) e teli agricoli (codice CER 200139-020104).

Per alcune tipologie di rifiuto presenti nei centri di Raccolta del Bacino Acea sono poi stati utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dal sistema di controllo degli accessi domestici (attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria) e non domestici (attraverso l'utilizzo di apposito badge intestato all'attività) che, nello specifico, per il Comune di Villafranca Piemonte sono i seguenti:

- ingombranti (codice CER 200307): 74,41% di produzione domestica;
- verde (codice CER 200201): 93,85% di produzione domestica;
- legno (codice CER 200138): 74,93% di produzione domestica;
- metallo (codice CER 200140): 87,17% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 150101): 72,25% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 200101): 86,24% di produzione domestica;
- vetro (codice CER 200102): 60,63% di produzione domestica;
- imballaggi in plastica (codice CER 150102): 94,26% di produzione domestica.

Al di fuori dell'identificazione puntuale sulla provenienza dom/non dom rimangono: lo spazzamento stradale (codice CER 200303), imballaggi in alluminio (codice CER 150104), lo spazzamento fognature (codice CER 200306), il ferro e l'acciaio (codice CER 170405) e i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904) che però, rispetto alla produzione totale di rifiuti 2023 del comune di Villafranca Piemonte rappresentano lo 2,29%.

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m ²)	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti
Domestica un componente	734	101.447	138	734
Domestica due componenti	670	111.576	167	1.340
Domestica tre componenti	364	58.922	162	1.092
Domestica quattro componenti	262	47.659	182	1.048
Domestica cinque componenti	71	13.470	190	355
Domestica sei o più componenti	17	4.280	252	102
TOTALE	2.118	337.354		4.671
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno) 516				

Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2023

Tipologia frazione merceologica	Codice CEER	Tipologia raccolta	kg. quantità
RU	200301	PUNTUALE	0
RU/spazz stradale	200303	PUNTUALE	0
RU/spazz fognature	200306	PUNTUALE	0
INGO COMUNALI	200307	PUNTUALE	0
INGO DA CDR	200307	PUNTUALE	0
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	513.990,00
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	164.285,76
rifiuti dei mercati	200302	PUNTUALE	-
rifiuti biodegradabili	200201	DA CDR	24.363,55
rifiuti biodegradabili	200201	PUNTUALE	167.250,00
carta e cartone	200101	DA CDR	530,14
carta e cartone	200101	PUNTUALE	145.063,93
carta e cartone	150101	DA CDR	19.610,04
carta e cartone	150101	PUNTUALE	22.120,00
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	158.429,69
vetro	200102	DA CDR	1.087,58
imballaggi in alluminio	150104	DA CDR	-
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	-
metallo	200140	DA CDR	13.303,22
imballaggi in plastica	150102	DA CDR	420,97
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	-
teli agricoli	020104 200139	PUNTUALE	-
legno	200138	DA CDR	143.229,98
legno	200138	PUNTUALE	-
abbigliamento	200110	PUNTUALE	18.639,00
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	172.820,87
tubi fluorescenti	200121	DA CDR	76,97
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	DA CDR	8.751,24

apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	DA CDR	7.371,62
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	DA CDR	2.892,61
rifiuti ingombranti imp terzi	200307	DA CDR	145.492,52
rifiuti ingombranti imp Acea	200307	PUNTUALE	-
imballaggi metallici contaminati	150111	AB/EQ	-
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	-
gas in contenitori a pressione	160504	DA CDR	98,68
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	DA CDR	124,34
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	AB/EQ	-
solventi	200113	DA CDR	13,55
acidi	200114	DA CDR	53,13
pesticidi	200119	DA CDR	27,43
oli e grassi commestibili	200125	DA CDR	349,14
oli e grassi	200126	DA CDR	428,82
vernici	200127	DA CDR	363,40
vernici	200128	DA CDR	1.343,52
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	DA CDR	32,20
medicinali	200132	PUNTUALE	-
batterie e accumulatori	200133	DA CDR	-
rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	40.740,00
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	PUNTUALE	-
rifiuti inerti	170107	DA CDR	5.125
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI			1.778.428,91
assimilati			138.338,92
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI			1.916.767,83

Tabella – C: ripartizione domestica / non domestica (dati arrotondati all'unità)

	stima produzioni RU "netti"	Rifiuti di sola proven. domestica	Rifiuti di sola proven. non domestica	200101 CARTA	200201 VERDE	150101 CARTA E CARTONE	150102 IMBALL IN PLASTICA	200102 VETRO	200140 METALLO	200138 LEGNO	200307 RIFIUTI INGOMB.	produzioni RU totali (kg.) al netto assimilati e frazioni in alcun modo attribuibili in maniera puntuale alle due tipologie di utenze	2024	NON ATTRIB. (200303-200306-1704058-170904)	produz. RU totali (kg.) al netto assimilati
Ut. Domestiche	879.896	212.941	-	457	22.865	14.168	397	659	11.596	107.322	108.261	1.358.563	78,18%		
Ut. Non Domestiche	274.694	-	22.120	73	1.498	5.442	24	428	1.707	35.908	37.232	379.126	21,82%		
TOTALE	1.154.590	212.941	22.120	530	24.364	19.610	421	1.088	13.303	143.230	145.493	1.737.689	100,00%	40.740	1.778.429

L'Amministrazione Comunale ha però definito di non applicare per l'anno 2024 tale ripartizione per evitare grossi squilibri tariffari rispetto all'anno 2023 ma di iniziare un processo graduale di avvicinamento a tali percentuali stabilendo la seguente ripartizione:

- 77% utenze domestiche
- 23% utenze non domestiche

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Tali K_a sono fissati obbligatoriamente dal D.P.R. suddetto e quindi devono essere utilizzati quelli definiti dalla Tabella 1a dell'Allegato al Decreto stesso.

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti K_b e non quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti K_b sono dunque stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari del bacino Acea. Di seguito i coefficienti utilizzati per il comune di Villafranca.

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	K_a da D.P.R. 158/99	K_b da indagine
Domestiche un componente	0,84	0,80
Domestiche due componenti	0,98	1,21
Domestiche tre componenti	1,08	1,48
Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO.

La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc....) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici kc e kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- il Metodo normalizzato all'art. 6 comma 2 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo.

Per il 2024 il comune di Villafranca Piemonte ha deciso di adottare gli stessi coefficienti kd approvati per gli anni precedenti.

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,512	4,200
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,799	6,550
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,634	5,200
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,433	3,550
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,333	10,930
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,799	6,550
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,999	8,190
8	UFFICI E AGENZIE	1,134	9,300
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,583	4,780
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,867	7,110
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,518	12,450
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,037	8,500
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,921	7,550
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,915	7,500
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,818	6,710
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,072	16,990
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,073	17,000
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,640	13,450
22	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,778	14,580
23	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,924	56,780

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2024 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente competente (Consorzio Acea Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati.

Per il comune di Villafranca Piemonte il PEF 2024-2025 espone per l'anno 2024 un totale di entrate tariffarie pari a € 524.420.

Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale,

si è dunque effettuata la simulazione tariffaria per l'anno 2024 in base alle utenze attive sul Comune di Villafranca Piemonte illustrata nelle seguenti tabelle.

Tabella F: ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche

(* i valori indicati in euro sono esposti dall'ente territorialmente competente senza decimali mentre l'incidenza in termini percentuali viene esposta con arrotondamento alla seconda cifra decimale)

	Ammontare (€)	%
Totale Tariffa fissa	156.890	29,92%
Totale Tariffa Variabile	367.530	70,08%
ΣTARIFFA 2024	524.420	100%

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	120.805	77,00%
TF utenze non domestiche (TFND)	36.085	23,00%
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₄₎	156.890	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	282.998	77,00%
TV utenze non domestiche (TVND)	84.532	23,00%
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₄₎	367.530	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	403.803	77,00%
TARIFFA utenze non domestiche	120.617	23,00%
ΣTARIFFA₍₂₀₂₄₎	524.420	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 previste per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella Tabella H sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tab G: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,302	92,925
2	Domestiche due componenti	0,353	140,550
3	Domestiche tre componenti	0,389	171,912
4	Domestiche quattro componenti	0,417	192,820
5	Domestiche cinque componenti	0,446	204,436
6 o più	Domestiche sei o più componenti	0,468	210,244

Tab H: tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Cat.	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZ, LUOGHI DI CULTO	0,529	1,485
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,825	2,316
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,655	1,838
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,447	1,255
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,376	3,864
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,825	2,316
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,031	2,896
8	UFFICI E AGENZIE	1,171	3,288
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,602	1,690
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,895	2,514
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,567	4,402
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,070	3,005
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,951	2,669
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,944	2,652
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,845	2,372
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,994	14,025
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,754	10,543
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,139	6,007
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,140	6,010
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,260	17,578
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,693	4,755
22	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,836	5,155
23	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	7,148	20,074

6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Villafranca Piemonte, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie

utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2024:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo le modalità previste all'interno del Regolamento Tari e del Regolamento per l'autocompostaggio. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni;
- **Riduzione “handicap” e “isee” 25%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni.
- **Riduzione casa di riposo 100%**: riconosciuta sulla parte fissa della tariffa. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione per handicap, Isee e casa di riposo è stimato in € 1.891 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” cat. 20 75%**: riconosciuta alle utenze classificate in cat. 20 “Ortofrutta, pescherie, fiori e piante” sulla parte variabile della tariffa secondo le modalità previste all'interno del Regolamento Tari. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni.
L'ammontare complessivo di tale riduzione è stimato in € 2.320 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo le modalità previste all'interno del Regolamento Tari. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni.
L'ammontare complessivo di tale riduzione (al momento non ci sono utenze non domestiche che beneficino di tale riduzione) troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte

terze autorizzate, i rifiuti prodotti. Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune o dal Gestore del servizio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i "coefficienti Kd" approvati dall'Amministrazione Comunale).